



L'impegno dell'Ateneo nell'emergenza Covid-19

La Fase 2 dell'Università IULM, allontanare la paura e dare fiducia a studenti e famiglie

Doppio binario alla ripresa autunnale: lezioni in presenza, ma anche in streaming soprattutto per fuori sede e stranieri

Milano, 22 aprile 2020 – Allontanare la paura e dare fiducia, agli studenti e alle loro famiglie. Questo il messaggio che l'**Università IULM** di Milano intende trasmettere in questi giorni difficili. Su proposta del **Rettore, professor Gianni Canova**, il Senato Accademico ha deciso di riorganizzare il calendario didattico, collocando al primo semestre tutti gli insegnamenti teorici e spostando al secondo semestre, da febbraio 2021 in poi, tutti i laboratori e gli insegnamenti con un'impostazione più pratica. Questo per garantire un doppio binario alla ripresa autunnale: anche se l'emergenza non fosse del tutto rientrata, le lezioni saranno erogate comunque anche in streaming in modo da consentire agli studenti fuori sede di seguirle da casa per tornare poi nel Campus di via Carlo Bo con l'inizio del nuovo anno. L'Ateneo è impegnato insomma a mettere in condizioni di sicurezza assoluta gli studenti, ma anche a garantire la regolarità delle lezioni e la validità anche giuridica dell'anno accademico.

A marzo più di seimila studenti hanno seguito le lezioni on line e alcune centinaia si sono laureati in remoto tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. Sempre online, l'Ateneo sta svolgendo i test di ammissione al prossimo anno accademico e gli open day di presentazione dei corsi e del campus: i prossimi sono previsti per il 6 e 9 maggio, quando sarà possibile dialogare direttamente con presidi e coordinatori dei corsi ed effettuare una visita virtuale del campus e dei suoi spazi.

Un comitato di crisi sta pensando a ridisegnare gli spazi e i modi di occupazione delle aule per attrezzare l'Università a reggere la convivenza con la minaccia del virus. Anche sul piano delle tasse **IULM** – che è un'università non statale ma non profit e di servizio pubblico – ha deliberato di aiutare le

famiglie in difficoltà con tre provvedimenti: le tasse di marzo sono slittate a fine maggio, si sta perfezionando un accordo con un istituto bancario per favorire prestiti d'onore a condizioni fortemente agevolate per poter consentire di finire gli studi, con restituzione del prestito a emergenza finita. Il Cda ha infine deliberato di mettere a disposizione un fondo di mezzo milione di euro per garantire il diritto allo studio e aiutare quegli studenti le cui famiglie siano state tragicamente colpite da Covid 19.

“L’offerta formativa deve rispondere in maniera puntuale, precisa, seria e responsabile agli studenti e alle loro famiglie, così come al Paese che uscirà da questa grave emergenza”, ha dichiarato il **Rettore Canova**. E l’**Università IULM**, oltre all’attività strettamente accademica – come le lezioni online, le sedute di laurea in remoto, i test di ammissione e gli open day – per la quale si è attivata subito nonostante le difficoltà, coinvolge gli studenti anche in un percorso di formazione, di approfondimento e di accompagnamento in questo periodo di inquietudine e di emergenza coronavirus”.

“Il mondo che emergerà dal post pandemia sarà diverso da quello che conosciamo ed emergeranno emergenze, bisogni, necessità a cui bisognerà dare risposte nuove – ha proseguito il **Rettore della IULM** – Non si potrà più pensare dentro i protocolli e i paradigmi precedenti e proprio per questo stiamo predisponendo alcuni nuovi prodotti formativi – Master soprattutto – che avranno l’ambizione di formare professionisti capaci di dare risposte nuove alle domande nuove che il dopo pandemia porrà al nostro mondo. **IULM** continua a voler essere un Ateneo visionario con l’ambizione di creare una classe dirigente seria, responsabile e competente, in grado di raccogliere e di rispondere alle sfide che il futuro ci proporrà. Noi non siamo e non saremo mai un’università telematica e tengo a ribadirlo. Siamo convinti della centralità dell’aula nei percorsi e nei processi formativi perché è un luogo di esperienza e di incontro, di dialogo. È un’agorà a cui non si può venire meno e aspettiamo con ansia di poter tornare negli spazi del nostro campus che diventerà ancora più accogliente, per renderlo un laboratorio a cielo aperto di creatività e di progettualità”, ha concluso **Canova**.

**Per altre informazioni:
Ufficio Stampa Università IULM
Elisa Pasino, 3470667666**